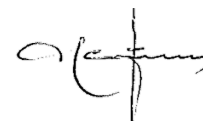


Stampa Bilancio ETS - Conto Patrimoniale dal 01/01/2023 al 31/12/2023

Attività: Attività istituzionale

	2023	2022
1 - ATTIVO	8.129.872,86	8.171.775,10
B - IMMOBILIZZAZIONI	7.593.532,32	7.643.654,01
I - Immobilizzazioni Immateriali	21.501,72	26.002,56
3 - diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	21.501,72	26.002,56
II - Immobilizzazioni materiali	7.572.030,60	7.617.651,45
1 - terreni e fabbricati	7.334.654,13	7.360.126,31
2 - impianti e macchinario	79.640,63	85.564,78
3 - attrezzature industriali e commerciali	35.147,84	28.416,59
4 - altri beni	122.588,00	143.543,77
C - ATTIVO CIRCOLANTE	535.511,71	527.861,19
I - Rimanenze	24.401,43	25.091,44
1 - materie prime, sussidiarie e di consumo	24.401,43	25.091,44
II - Crediti	167.160,04	345.254,25
1 - verso clienti	167.386,80	335.457,81
9 - crediti tributari	-226,76	9.796,44
IV - Disponibilità liquide	343.950,24	157.515,50
1 - depositi bancari	342.215,76	156.166,22
3 - denaro e valori in cassa	1.734,48	1.349,28
D - RATEI E RISCONTI	828,83	259,90
2 - PASSIVO	8.129.872,86	8.171.775,10
A - PATRIMONIO NETTO	4.346.619,47	4.150.012,71
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	4.346.619,47	4.150.012,71
1 - Capitale	4.135.717,31	4.135.717,31
2 - Utili (perdite) portati a nuovo	14.295,40	269.702,20
3 - Utile (perdita) dell'esercizio	196.606,76	-255.406,80
B - FONDI PER RISCHI E ONERI	0,00	0,00
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	594.833,68	628.763,98
D - DEBITI	3.188.419,71	3.392.998,41
1 - debiti verso banche	1.952.993,89	2.116.717,74
7 - debiti verso fornitori	912.237,36	906.211,21
9 - debiti tributari	2.222,22	27.193,40
10 - debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	15.737,70	40.227,16
11 - debiti verso dipendenti e collaboratori	88.928,54	102.648,90
12 - altri debiti	216.300,00	200.000,00

Il Presidente



BILANCIO AL 31/12/2023
RENDICONTO GESTIONALE ENTI TERZO SETTORE

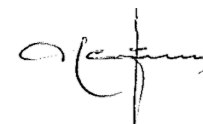
ONERI E COSTI	2023	2022	PROVENTI E RICAVI	2023	2022
A) Costi e oneri da attività di Interesse generale	3.935.570	4.088.504	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	3.988.365	3.791.235
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	183.801	168.369	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	2.682.591	2.674.783	2) Proventi degli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	841.478	1.008.433	4) Erogazioni liberali	-	3.435
5) Ammortamenti	176.531	177.125	5) Proventi del 5 per mille	4.309	4.838
6) Accantonamenti per rischi e oneri			6) Contributi da soggetti privati		
7) Oneri diversi di gestione	26.078	30.615	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.712.744	2.435.201
8) Rimanenze iniziali	25.091	29.179	8) Contributi da enti pubblici		
			9) Proventi da contratti con enti pubblici	1.225.840	1.227.808
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	21.070	94.861
			11) Rimanenze finali	24.402	25.092
Totale	3.935.570	4.088.504	Totale	3.988.365	3.791.235
			Avanzo (Disavanzo) Attività di interesse generale (+/-)	52.795	-297.270
B) Costi e oneri da attività diverse	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-			
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo (Disavanzo) Attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo (Disavanzo) Attività di raccolta fondi (+/-)	-	-

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	2.843	2.216	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
1) Su rapporti bancari	2.843	2.216	1) Da rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamento per rischi ed oneri	-	-	5) Da altri proventi	-	-
6) Altri oneri	-	-			
Totale	2.843	2.216	Totale	-	-
			Avanzo (Disavanzo) Attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-2.843	-2.216

E) Costi e oneri di supporto generale	-	-	E) proventi di supporto generale	148.513	45.937
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	148.513	45.937
2) Servizi	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-			
4) Personale	-	-			
5) Ammortamenti	-	-			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-			
7) Altri oneri	-	-			
Totale	-	-	Totale	148.513	45.937
			Avanzo (Disavanzo) Proventi di supporto generale (+/-)	148.513	45.937

TOTALE ONERI E COSTI	3.938.413	4.090.720	TOTALE PROVENTI E RICAVI	4.136.878	3.837.171
			Avanzo (Disavanzo) d'esercizio prima delle imposte (+/-)	198.465	-253.549
			Imposte	1.858	1.858
			AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO (+/-)	196.607	-255.407

Il Presidente



FONDAZIONE ISTITUTO GERIATRICO "VERGANI E BASSI" ONLUS

Sede in Via Lazzaretto 2, 20064 Gorgonzola (Milano)
Codice fiscale e Partita IVA n. 06034150158
Iscrizione al Registro delle persone giuridiche private
presso la CCIAA di Milano n. 1713
Iscrizione al REA di Milano n. 1730542

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2023

Premessa

Gentili Consiglieri,

il progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione chiude con un utile di 196.607 Euro, contro una perdita di 255.407 Euro dello scorso esercizio.

L'Istituto Geriatrico "Vergani e Bassi" appartiene alla categoria delle *ex* I.P.A.B. (Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza). Questi enti, assoggettati alle disposizioni contenute nella Legge Crispi sulle "Opere Pie" n. 6972 del 1890, avevano come finalità l'assistenza e la beneficenza a favore delle classi sociali più povere e disagiate.

La Casa di riposo, costruita grazie al lascito della Signora Anna Maria Vergani, faceva parte delle Strutture dell'I.P.A.B. Ospedale Serbelloni (istituito nel 1939). Fu inaugurata nel 1964 e nei primi mesi del 1965 iniziò ad accogliere i primi Ospiti.

Con la riforma sanitaria del 1978 gli edifici ospedalieri passarono all'Unità sanitaria locale e l'I.P.A.B. Ospedale Serbelloni, a cui rimaneva solo la Casa di Riposo, fu commissariata e gestita dall'Amministrazione Comunale di Gorgonzola dal 1980 al 1988.

Nel settembre 1987 fu approvato dalla Regione il nuovo statuto, con il cambio di denominazione in I.P.A.B. Casa di riposo "Vergani e Bassi". Con la nomina del Consiglio d'Amministrazione terminò il periodo di commissariamento.

Nel marzo 2002, due anni dopo la conclusione della ristrutturazione dell'edificio finalizzata alla trasformazione della struttura in moderna Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.), la Regione Lombardia ha approvato il nuovo statuto della Casa di Riposo ed il cambio di denominazione in Istituto Geriatrico "Vergani e Bassi".

Nel 2004 (a seguito dell'emanazione della Legge Regionale n. 1 del 2003) l'I.P.A.B. si è trasformata in Fondazione e successivamente è stata riconosciuta Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus) ed iscritta nell'anagrafe delle Onlus.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Relativamente al virus Covid-19, in generale, si dà atto di un significativo miglioramento delle condizioni attuali rispetto alla situazione emergenziale verificatasi nei primi anni di diffusione del virus.

Con particolare riferimento alla situazione dell'Istituto, si segnala che nel corso del 2023 sono stati registrati alcuni casi sporadici, che fortunatamente si sono risolti positivamente.

Restano comunque in vigore una serie di precauzioni (quali il costante monitoraggio degli Ospiti e del personale, l'utilizzo delle mascherine, e le limitazioni all'eccesso dei visitatori) a tutela dello stato di particolare fragilità degli Ospiti.

Criteri di formazione

Nel 2020 è stata approvata la modulistica per la redazione dei bilanci degli enti del terzo settore (Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020) a cui è seguita, nel 2022, la pubblicazione da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità del documento "OIC 35 – Principio contabile ETS" (ulteriormente aggiornato a marzo del 2023) che disciplina i criteri per la rilevazione e la valutazione di alcune fattispecie tipiche degli enti del terzo settore nonché per la predisposizione dei relativi rendiconti.

Stante il mancato rilascio entro il 31/12/2023 dell'autorizzazione da parte della Commissione Europea all'attuazione dei decreti relativi alla fiscalità degli enti del terzo settore (ai fini della piena efficacia della riforma), il presente bilancio è stato redatto seguendo le linee guida generali per la redazione dei bilanci degli enti del terzo settore, ed applicando, per analogia, le norme che il Codice Civile stabilisce per le società commerciali (tenendo conto anche delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 139/2015, in attuazione della Direttiva comunitaria 2013/34/UE).

Il bilancio, dunque, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Gestionale appositamente previsto per gli enti del terzo settore, dalla presente Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, secondo quanto stabilito dal rinnovato articolo 2423 del Codice Civile.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto secondo le indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità, e dallo stesso risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, e da quella di finanziamento.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Il Bilancio è redatto secondo il principio generale della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria nonché del risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e rilevanza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza economica dell'operazione o del contratto. L'applicazione del principio di prudenza comporta la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). In ossequio al principio di rilevanza, gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa sono derogati quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ed ove l'applicazione di una disposizione sia incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non è applicata. Nella prospettiva della continuazione dell'attività, la continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci nei vari esercizi. La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, secondo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione ed imputati direttamente alle singole voci. L'aliquota annua utilizzata, che si ritiene rappresenti l'effettiva utilizzazione, è la seguente:

- | | |
|------------|--------|
| - Software | 12,5 % |
|------------|--------|

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

- | | |
|---------------------------------|---------|
| - Fabbricati istituzionali | 1,50 % |
| - Fabbricati a reddito | 3,00 % |
| - Impianti specifici | 20,00 % |
| - Attrezzature generiche cucina | 25,00 % |

- Attrezzatura tecniche e sanitaria	12,50 %
- Mobili ed arredamento	10,00 %
- Mobili e macchinari d'ufficio	12,00 %
- Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	20,00 %
- Automezzi e veicoli da trasporto	25,00 %
- Beni di valore inferiore a 516,46 Euro	100,00 %

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Per il principio di rilevanza, non viene applicato il metodo del costo ammortizzato, il quale prevede di determinare il valore attuale dei crediti che nel periodo della rilevazione iniziale si sono manifestati improduttivi di interessi, o li hanno prodotti ad un tasso sensibilmente inferiore a quello di mercato, in quanto tale valutazione avrebbe effetti non rilevanti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in caso di resi o di rettifiche di fatturazione. Per il principio di rilevanza, non viene applicato il metodo del costo ammortizzato, il quale prevede di determinare il valore attuale dei debiti che nel periodo della rilevazione iniziale si sono manifestati improduttivi di interessi, o li hanno prodotti ad un tasso sensibilmente inferiore a quello di mercato, in quanto tale valutazione avrebbe effetti non rilevanti.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Nella voce ratei e risconti sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

I materiali e le merci ricomprese nelle rimanenze sono iscritti al costo di acquisto.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati ad essere detenuti fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si tiene conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i Dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei Dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle somme erogate, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai Dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni Immateriali**

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	21.502	26.003	(4.501)
Descrizione	Importo		
Costo storico		63.196	
(Ammortamenti esercizi precedenti)		(37.193)	
Saldo al 31/12/2022		26.003	
(Decrementi dell'esercizio)		-	
Rettifica fondo amm.to per dismissioni		-	
Incrementi dell'esercizio		1.274	
(Ammortamenti dell'esercizio)		(5.775)	
Saldo al 31/12/2023	21.502		

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono esclusivamente a software.

II. Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	7.572.031	7.617.651	(45.620)

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	8.705.112
(Ammortamenti esercizi precedenti)	(1.344.986)
Saldo al 31/12/2022	7.360.126
(Decrementi dell'esercizio)	-
Rettifica fondo amm.to per dismissioni	-
Incrementi dell'esercizio	95.553
(Ammortamenti dell'esercizio)	(121.025)
Saldo al 31/12/2023	7.334.654

La voce "Terreni e fabbricati" comprende l'immobile istituzionale, due immobili a reddito, le migliorie apportate su tali immobili nonché gli oneri finanziari pagati sui mutui contratti per la realizzazione del progetto di ampliamento della struttura. L'incremento registrato nell'esercizio, è dovuto in parte agli interessi passivi capitalizzati e in parte ad ulteriori lavori sugli immobili istituzionali.

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	432.019
(Ammortamenti esercizi precedenti)	(346.454)
Saldo al 31/12/2022	85.565
(Decrementi dell'esercizio)	(20.216)
Rettifica fondo amm.to per dismissioni	20.216
Incrementi dell'esercizio	13.026
(Ammortamenti dell'esercizio)	(18.951)
Saldo al 31/12/2023	79.640

La voce "Impianti e macchinari" comprende gli impianti telefonici e gli impianti specifici.

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	297.958
(Ammortamenti esercizi precedenti)	(269.541)
Saldo al 31/12/2022	28.417
(Decrementi dell'esercizio)	(20.052)
Rettifica fondo amm.to per dismissioni	20.052
Incrementi dell'esercizio	16.557
(Ammortamenti dell'esercizio)	(9.825)
Saldo al 31/12/2023	35.149

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" comprende le attrezzature sanitarie, tecniche e da cucina.

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	571.795
(Ammortamenti esercizi precedenti)	(428.252)
Saldo al 31/12/2022	143.543
(Decrementi dell'esercizio)	-
Rettifica fondo amm.to per dismissioni	-
Incrementi dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	(20.955)
Saldo al 31/12/2023	122.588

La voce "Altri beni" comprende gli arredi, le macchine di ufficio, nonché gli automezzi ed i veicoli da trasporto.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
-	-	-

Non risultano immobilizzazioni finanziarie detenute al 31/12/2023.

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
24.402	25.092	(690)

Le rimanenze finali di merci si riferiscono a prodotti parafarmaceutici (per 4.523 Euro), a medicinali (per 5.717 Euro) ed a prodotti per la pulizia e l'incontinenza (per 14.162 Euro).

II. Crediti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
167.962	346.742	(178.780)

Il saldo si riferisce ai crediti verso gli Ospiti ed ai crediti verso l'ASL, come di seguito indicato:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso Ospiti	108.868			108.868
Verso altri soggetti (ASL)	59.094			59.094
	167.962			167.962

Non si è ritenuto di effettuare stanziamenti al fondo svalutazione crediti, il quale, pertanto, non ha registrato alcuna movimentazione nel corso dell'esercizio.

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2022	-	-	-
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-
Accantonamento esercizio	-	-	-
Saldo al 31/12/2023	-	-	-

La durata media dei crediti verso clienti (Ospiti ed ASL) iscritti in bilancio è inferiore a 30 giorni.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
343.950	157.515	186.435

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazioni
Depositi bancari e postali	156.166	342.216	186.050
Denaro e altri valori in cassa	1.349	1.734	385
	157.515	343.950	186.435

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

L'incremento delle disponibilità liquide rispetto al precedente esercizio deriva dal risultato positivo del 2023 e dal conseguente incremento dei flussi di cassa.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
829	260	569

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Non sussistono, al 31/12/2023 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
4.346.619	4.150.012	196.607

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Capitale	4.135.717	-	-	4.135.717
Utili (perdite) portati a nuovo	269.702	-	255.407	14.295
Utile (perdita) dell'esercizio	(255.407)	196.607	(255.407)	196.607
	4.150.012	196.607	-	4.346.619

Considerata l'importanza del patrimonio quale strumento principale per il raggiungimento dello scopo della Fondazione ed il perseguimento della relativa missione istituzionale, di seguito viene riportato un prospetto che mostra la composizione e la movimentazione del patrimonio netto negli ultimi cinque esercizi.

Descrizione	Patrimonio vincolato			Patrimonio libero		Totale
	Fondo di gestione	Fondi vincolati destinati da terzi	Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	Risultato gestionale dell'esercizio	Risultati gestionali degli esercizi precedenti	
Situazione al 31/12/2013			4.135.717	(94.219)	(300.568)	3.740.930
Incrementi				1.958	(94.219)	(92.261)
Decrementi				94.219		94.219
Situazione al 31/12/2014			4.135.717	1.958	(394.787)	3.742.888
Incrementi				124.977	1.958	126.935
Decrementi				1.958		1.958
Situazione al 31/12/2015			4.135.717	124.977	(392.829)	3.867.865
Incrementi				120.582	124.977	245.559
Decrementi				124.977		124.977
Situazione al 31/12/2016			4.135.717	120.582	(267.852)	3.988.447

Incrementi				105.491	120.582	226.073
Decrementi				120.582		120.582
Situazione al 31/12/2017			4.135.717	105.491	(147.270)	4.093.938
Incrementi				91.419	105.491	196.910
Decrementi				105.491		105.491
Situazione al 31/12/2018			4.135.717	91.419	(41.779)	4.185.357
Incrementi				70.549	91.419	161.968
Decrementi				91.419		913419
Situazione al 31/12/2019			4.135.717	70.549	49.640	4.255.906
Incrementi				122.482	70.549	193.031
Decrementi				70.549		70.549
Situazione al 31/12/2020			4.135.717	122.482	120.189	4.378.388
Incrementi				27.031	122.482	149.513
Decrementi				122.482		122.482
Situazione al 31/12/2021			4.135.717	27.031	242.671	4.405.419
Incrementi				(255.407)	27.031	(228.376)
Decrementi				27.031		27.031
Situazione al 31/12/2022			4.135.717	(255.407)	269.702	4.150.012
Incrementi				196.607		196.607
Decrementi				(255.407)	255.407	
Situazione al 31/12/2023			4.135.717	196.607	14.295	4.346.619

In particolare, l'importo del patrimonio netto al 31/12/2023, pari a 4.346.619 Euro, è dato:

- dal valore del Fondo di dotazione iniziale (alla data dell'1/1/2004), pari a 4.410.104 Euro;
- dalla perdita dell'anno 2003;
- dagli utili degli anni dal 2004 al 2007;
- dall'adeguamento dei fondi di ammortamento di alcune classi di immobilizzazioni materiali;
- dalle perdite degli anni dal 2008 al 2013.
- dagli utili degli anni dal 2014 al 2021.
- dalla perdita dell'anno 2022.
- dall'utile dell'anno 2023.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
0	0	0

Non risultano "Fondi per rischi ed oneri" al 31/12/2023.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
594.834	628.764	(33.930)

La movimentazione del fondo è riportata di seguito.

Variazioni	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
TFR	628.764	49.343	83.273	594.834

Il Fondo TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito al 31/12/2023 verso i Dipendenti in forza a tale data, al netto delle somme destinate alla previdenza complementare privata, dei decrementi per liquidazioni ed anticipi corrisposti, e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione. I Dipendenti in forza al 31/12/2023 sono 27.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.189.223	3.394.487	(205.264)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	196.112	671.512	1.085.370	1.952.994
Debiti verso fornitori	912.237	-	-	912.237
Debiti tributari	2.449	-	-	2.449
Debiti verso istituti di previdenza	16.314	-	-	16.314
Debiti verso Personale	88.929	-	-	88.929
Depositi cauzionali	-	216.300	-	216.300
	1.216.041	887.812	1.085.370	3.189.223

I "Debiti Verso Banche" si riferiscono:

- all'importo residuo (pari a 1.718.750 Euro) del mutuo di durata ventennale contratto nel 2017 con Intesa Sanpaolo (già Banca Prossima), per l'importo di 2.500.000 Euro, per la realizzazione dell'opera di ampliamento della struttura.
- all'importo residuo (pari a 234.244 Euro) dell'ulteriore mutuo di durata ventennale contratto nel corso del 2019 con Intesa Sanpaolo, per l'importo di 400.000 Euro, per il completamento dell'opera di ampliamento della struttura.

I "Depositi cauzionali" si riferiscono alla somma di 5.000 Euro che ogni Ospite deve versare all'atto del ricovero e che rimane depositata fino al giorno delle dimissioni.

La durata media dei debiti verso fornitori iscritti in bilancio è inferiore a 120 giorni.

Conto economico

Con specifico riferimento alle risultanze economiche del 2023, si segnala, da un lato, un aumento dei ricavi dovuto all'aggiornamento delle rette resosi necessario per assorbire gli squilibri generati dal consistente aumento dei prezzi occorso nel 2022, e, dall'altro lato, ad una riduzione dei costi ascrivibile sostanzialmente al rientro dei costi energetici a livelli di normalità nonché ai minori costi derivanti dalla riduzione del personale registrata nel 2023. L'azione combinata di questi due fattori ha generato un apprezzabile risultato d'esercizio, che di fatto va a riequilibrare i consistenti esborsi subiti nel corso del 2022.

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	4.112.477	3.812.079	300.398
Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.663.008	3.938.584	275.576
Altri ricavi e proventi	149.071	173.893	24.822
	3.812.079	4.112.477	300.398

Ricavi vendite e prestazioni

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazioni
Contributi dai Comuni	56.723	55.438	(1.285)
Rette dai privati	2.435.201	2.712.744	277.543
Compensi forfetari dalla ATS	1.171.084	1.170.402	(682)
	3.663.008	3.938.584	275.576

Altri ricavi e proventi

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazioni
Donazioni	3.435	-	(3.435)
Rimborso per prestito di personale	45.937	148.513	102.576
Altri rimborsi	6.363	4.141	(2.222)
Incassi da 5x1000	4.838	4.309	(529)
Altri proventi residuali	103	3.077	2.974
Proventi straordinari	88.395	10.649	(77.746)
	149.071	173.893	24.822

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	3.914.012	4.065.628	(151.616)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	168.369	183.801	15.432
Servizi	2.676.999	2.685.434	8.435
Salari e stipendi	694.055	603.183	(90.872)
Oneri sociali	204.638	181.486	(23.152)
Trattamento di fine rapporto	103.291	49.343	(53.948)
Altri costi del personale	6.449	7.466	1.017
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.051	5.775	(276)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	171.074	170.756	(318)
Variazione rimanenze	4.087	690	(3.397)
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	-	-	-
Oneri diversi di gestione	30.615	26.078	(4.357)
	4.065.628	3.914.012	(151.616)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazioni
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	168.369	183.801	15.432
	168.369	183.801	15.432

I costi sopra esposti riguardano essenzialmente l'acquisto di beni e materiali (quali prodotti medicinali, materiali igienici per incontinenti, presidi medico/chirurgici e

parafarmaci, saponi, detersivi e disinfettanti, etc.) necessari per l'assistenza degli Ospiti.

Costi per servizi

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazioni
Costi per servizi	2.676.999	2.685.434	8.435
	2.676.999	2.685.434	8.435

La voce "Costi per servizi" ricomprende le spese sostenute per i servizi medici, sanitari e socio-assistenziali, per il servizio di alloggio e di ristorazione degli Ospiti, per le utenze (gas, energia, acqua, telefonia), per i servizi di manutenzione e per altri servizi di natura amministrativa.

Costi per il personale

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazioni
Salari e stipendi	694.055	603.183	(90.872)
Oneri sociali	204.638	181.486	(23.152)
Trattamento di fine rapporto (TFR)	103.291	49.343	(53.948)
Altri costi del personale	6.449	7.466	1.017
	1.008.433	841.478	(166.955)

I "Costi per il personale" comprendono l'intera spesa per il personale dipendente, comprensiva dei miglioramenti di merito, dei passaggi di categoria, degli scatti di contingenza, del costo delle ferie non godute e degli accantonamenti previsti dalla legge e dai contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazioni
Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	6.051	5.775	(276)
Amm.to delle immobilizzazioni materiali	171.074	170.756	(318)
	177.125	176.531	(594)

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile e dal grado di sfruttamento delle immobilizzazioni.

Variazione delle rimanenze

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazioni
Prodotti farmaceutici	1.660	305	(1.355)
Medicinali	783	762	(21)
Prodotti per pulizia e incontinenza	1.644	(377)	(2.021)
	4.087	690	3.397

Le rimanenze si riferiscono a prodotti parafarmaceutici, a medicinali ed a prodotti per la pulizia e l'incontinenza, ed hanno registrato complessivamente una variazione in diminuzione annuale pari a 690 Euro.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazioni
Oneri diversi di gestione	30.615	26.078	4.537
	30.615	26.078	4.537

Gli oneri diversi di gestione comprendono tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B) che non abbiano natura finanziaria. Tale voce è comprensiva altresì delle sopravvenienze passive.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	-	-	-
Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	-	-	-
Interessi e altri oneri finanziari	-	-	-
	-	-	-

Imposte sul reddito di esercizio

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	1.858	1.858	-
Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
IRES dell'esercizio	1.858	1.858	-
	1.858	1.858	-

Per quanto riguarda la determinazione del reddito imponibile e della relativa imposizione fiscale, si segnala che:

- ai sensi dell'art. 143 del Tuir, il reddito imponibile complessivo delle *Onlus* (qualifica che indentifica una particolare categoria fiscale e non una specifica tipologia di ente del terzo settore) viene determinato sommando i singoli redditi appartenenti alle diverse categorie reddituali; per contro, i redditi derivanti dalle attività istituzionali e connesse non rilevano ai fini delle imposte dirette. Nel caso dell'Istituto, dunque, gli unici redditi imponibili ai fini IRES sono quelli di natura fondiaria relativi all'immobile istituzionale nonché agli ulteriori immobili posseduti.
- l'art. 6 del D.P.R. 601/1973, prevedeva la riduzione alla metà dell'aliquota IRES applicabile al reddito complessivo; successivamente, l'art. 1, comma 51, della Legge 145/2018, ha disposto l'abrogazione dall'art. 6 del D.P.R. 601/1973 a far data dall'01/01/2019; dopodiché, l'art. 1, comma 8-bis del D.L. 135/2018, ha posticipato l'abrogazione della riduzione alla metà dell'aliquota IRES non più dall'01/01/2019 bensì a decorrere dal periodo d'imposta di prima applicazione dei regimi fiscali agevolati previsti per gli enti del terzo settore. La normativa sulle *Onlus*, quindi, sarà definitivamente abrogata a decorrere dal periodo di imposta successivo al parere favorevole della Commissione Europea sulle norme fiscali introdotte dal Codice del terzo settore.
- stante il mancato rilascio al 31/12/2023 dell'autorizzazione da parte della Commissione Europea, per l'anno di imposta 2023 continuano ad applicarsi il regime e le disposizioni fiscali previgenti.

Pertanto, anche per il 2023 si rende applicabile la riduzione alla metà dell'aliquota IRES ordinaria (rimasta invariata al 24%).

Si ricorda, altresì, che la Fondazione è esente dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Verifica dei requisiti per il mantenimento della qualifica di Onlus

Nel 2016 è stato avviato il percorso di riforma del terzo settore (Legge 106/2016), che ha portato alla pubblicazione del D.Lgs n. 117/2017 (Codice del terzo settore) e di una serie di decreti attuativi.

Nell'ambito di tale riforma è stata prevista, fra l'altro, l'abolizione della qualifica di *Onlus* e la conseguente abrogazione, seppure con efficacia temporale differita, di una serie di disposizioni previste per gli enti non commerciali.

In attesa della completa attuazione della riforma, si segnala quanto segue.

L'art. 10, comma 1, lettera a), n. 1), del D.Lgs. n. 460 del 4/12/1997, dispone che sono organizzazioni non lucrative di utilità sociale le fondazioni e gli altri enti di carattere privato, con o senza personalità giuridica, che svolgono attività di assistenza sociale e socio-sanitaria. Pertanto, ai sensi di tale disposizione, tutti i ricavi dell'Istituto rientrano nell'attività istituzionale.

Con specifico riferimento ai requisiti per la qualifica di *Onlus*, l'Agenzia delle Entrate ha fornito le relative indicazioni in proposito nella Circolare Ministeriale n. 48/E del 18/11/2004 nonché nella Risoluzione 146/E del 21/12/2006.

Nella Circolare 48/2004 è previsto che ai fini della qualifica di *Onlus*: (i) il corrispettivo in denaro o in natura pagato dall'Ospite non deve eccedere il 50 per cento del totale della retta incassata (considerando l'indennità di accompagnamento ed i contributi a carico della casa di riposo e/o di enti pubblici); (ii) se il corrispettivo in denaro o in natura pagato dall'Ospite eccede tale limite, la prestazione resa nei confronti di quest'ultimo rientra tra le attività connesse, da assoggettare ai limiti previsti dal D.Lgs. n. 460 del 1997; (iii) il numero delle prestazioni rese nei confronti degli Ospiti che pagano quote di ammontare pari o superiore alla metà dell'importo totale della retta di ricovero non deve essere prevalente rispetto al numero delle prestazioni rese nei confronti degli Ospiti che pagano quote di ammontare inferiore alla metà dell'importo totale della retta.

In aggiunta a quanto riportato nella suddetta circolare, nella Risoluzione 146/2006 l'Agenzia delle Entrate precisa, altresì, che sono comunque riconducibili nell'attività istituzionale delle *Onlus* che gestiscono case di riposo le prestazioni assistenziali e socio-sanitarie rese a soggetti anziani in condizione di non autosufficienza riconosciuta e documentata come grave.

A tale riguardo si segnala che anche la Corte di Cassazione ha confermato (nella sentenza del 09/10/2008 n. 24883 nonché nell'ordinanza del 19/05/2011, n. 11072) che vengono perseguite finalità di solidarietà sociale quando le prestazioni assistenziali sono dirette ad arrecare benefici a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, anche a prescindere dalla sussistenza di una situazione di svantaggio economico del beneficiario. In particolare, poiché tale situazione di svantaggio è soltanto una tra quelle previste dalla legge in via alternativa (art. 10, comma 2, del D.Lgs. 460 /1997), è stato

ribadito che rientrano nelle attività istituzionali le prestazioni rese a persone anziane che per condizioni psicologiche, familiari, sociali o per particolari necessità assistenziali risultino impossibilitate a permanere nel nucleo familiare di origine.

Si segnala, da ultimo, che l'art. 10, comma 5, del D.Lgs. 460 /1997 prevede che l'esercizio delle attività connesse è consentito a condizione che le stesse non siano prevalenti rispetto a quelle istituzionali e che i relativi proventi non superino il 66 per cento delle spese complessive dell'organizzazione.

Tutto ciò premesso, poiché tutti gli Ospiti dell'Istituto sono soggetti anziani in condizione di non autosufficienza riconosciuta e documentata come grave, i ricavi derivanti dalle prestazioni rese nei confronti degli Ospiti rientrano nell'attività istituzionale di assistenza sociale e socio-sanitaria. Pertanto, i requisiti previsti per il mantenimento della qualifica di Onlus (e, più in particolare, sia di quelli previsti dall'art.10, comma 5, del D.Lgs. 460/1997 sia di quelli indicati dall'Agenzia delle Entrate) sono rispettati.

* * *

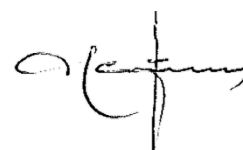
Il presente bilancio, composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto Gestionale, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per quanto concerne la destinazione del risultato positivo registrato nell'esercizio, pari a 196.607 Euro, se ne dispone il riporto a nuovo.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

* * *
* * *



ISTITUTO GERIATRICO "VERGANI E BASSI" ONLUS

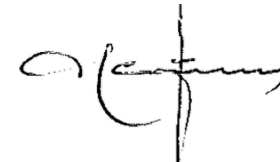
Sede in Via Lazzaretto 2, 20064 Gorgonzola (Milano)

Codice fiscale e Partita IVA n. 06034150158

**BILANCIO AL 31/12/2023
RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI ED ONERI**

Oneri	<i>Dati in Euro</i> 31/12/2023	<i>Dati in Euro</i> 31/12/2022	Proventi	<i>Dati in Euro</i> 31/12/2023	<i>Dati in Euro</i> 31/12/2022
1) Oneri da attività tipiche			1) Proventi da attività tipiche		
1.1) Acquisti	184.491	172.456	1.1) Da contributi su progetti	-	-
1.2) Servizi	2.685.434	2.676.999	1.2) Da contratti con enti pubblici	1.225.840	1.227.808
1.3) Godimento beni di terzi	-	-	1.3) Da soci ed associati	-	-
1.4) Personale	841.478	1.008.433	1.4) Da non soci	2.712.744	2.435.200
1.5) Ammortamenti	176.531	177.125	1.5) Altri proventi e ricavi	173.893	149.071
1.6) Oneri diversi di gestione	26.078	30.615			
1.7) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-			
Totale Oneri da attività tipiche	3.914.012	4.065.628	Totale Proventi da attività tipiche	4.112.477	3.812.079
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi			2) Proventi da raccolta fondi		
2.1) Raccolta fondi 1	-	-	2.1) Raccolta 1	-	-
2.2) Raccolta fondi 2	-	-	2.2) Raccolta 2	-	-
2.3) Raccolta fondi 3	-	-	2.3) Raccolta 3	-	-
2.4) Attività ordinaria di promozione	-	-	2.4) Altri	-	-
Totale Oneri promozionali	-	-	Totale Proventi da raccolta fondi	-	-
3) Oneri da attività accessorie			3) Proventi da attività accessorie		
3.1) Acquisti	-	-	3.1) Da gestioni commerciali accessorie	-	-
3.2) Servizi	-	-	3.2) Da contratti con enti pubblici	-	-
3.3) Godimento beni di terzi	-	-	3.3) Da soci ed associati	-	-
3.4) Personale	-	-	3.4) Da non soci	-	-
3.5) Ammortamenti	-	-	3.5) Altri proventi e ricavi	-	-
3.6) Oneri diversi di gestione	-	-			
Totale Oneri da attività accessorie	-	-	Totale Proventi da attività accessorie	-	-
4) Oneri finanziari e patrimoniali			4) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1) Su rapporti bancari	-	-	4.1) Da rapporti bancari	-	-
4.2) Su prestiti	-	-	4.2) Da altri investimenti finanziari	-	-
4.3) Da patrimonio edilizio	-	-	4.3) Da patrimonio edilizio	-	-
4.4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4.4) Da altri beni patrimoniali	-	-
Totale Oneri finanziari e patrimoniali	-	-	Totale Proventi finanziari e patrimoniali	-	-
5) Oneri straordinari			5) Proventi straordinari		
5.1) Da attività finanziaria	-	-	5.1) Da attività finanziaria	-	-
5.2) Da attività immobiliare	-	-	5.2) Da attività immobiliare	-	-
5.3) Da altre attività	-	-	5.3) Da altre attività	-	-
Totale Oneri straordinari	-	-	Totale Proventi straordinari	-	-
6) Oneri di supporto generale					
6.1) Acquisti	-	-			
6.2) Servizi	-	-			
6.3) Godimento di beni di terzi	-	-			
6.4) Personale	-	-			
6.5) Ammortamenti	-	-			
6.6) Altri oneri	1.858	1.858			
Totale oneri di supporto generale	1.858	1.858			
Totale Oneri	3.915.870	4.067.486	Totale Proventi	4.112.477	3.812.079
			Risultato gestionale positivo (negativo)	196.607 -	255.407

Il Presidente



RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO

AI 31 DICEMBRE 2023

Ai signori consiglieri della Fondazione Istituto Geriatrico Vergani e Bassi – Onlus (di seguito anche “Fondazione” o “Ente”).

Premessa

Il Revisore unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*” e nella sezione B) la “*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*”.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Vergani e Bassi - Onlus, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. La mia responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del revisore unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che

abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il revisore unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della fondazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della fondazione;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal Direttore della Fondazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal revisore unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta il revisore unico propone al Consiglio di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il revisore concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Milano, 16 aprile 2024

Il Revisore unico

Avv. Dott. Massimo Leonardi

